

proposta di legge n. 132

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Traversini, Giacinti, Rapa

presentata in data 30 marzo 2017

PROMOZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA
E DELLA TRADIZIONE MOTORISTICA DELLA REGIONE MARCHE

Signori Consiglieri,
il patrimonio e la tradizione motoristica della regione Marche affonda antiche radici.

Un patrimonio di genialità, ricerca, tecnologia, produzione meccanica artigianale e industriale ma anche un territorio fortemente permeato dalla “passione” per la motoristica sportiva grazie alla lunga tradizione di campioni pesaresi e marchigiani vincitori di premi nazionali e mondiali.

Il patrimonio di risorse motoristiche materiali ed immateriali della nostra regione è ricco di eccellenze: aziende, musei istituzionali, collezioni private di auto, moto, modelli d'epoca, club circuiti e scuderie, oltre che eccellenze professionali e umane.

La finalità della proposta di legge è dunque, da un lato, valorizzare e promuovere la cultura e la tradizione motoristica del nostro territorio, come testimonianza della operosità, genialità e inventiva dei marchigiani di oggi e di quelli che vissero ed operarono nel secolo scorso, dall'altro, promuovere e valorizzare il patrimonio motoristico materiale e immateriale della regione favorendo la competitività del sistema economico locale e il raccordo con i settori produttivi collegati.

Per perseguire tali obiettivi il Comune di Pesaro e il Comune di Tavullia hanno recentemente costituito “l'Associazione terra di piloti e motori”, una associazione no profit dove potranno aderire ogni amministrazione o soggetto pubblico o privato, interessato alla realizzazione delle finalità sopra riportate, dell'intero territorio regionale.

L'associazione, in continuità con la specifica vocazione produttiva locale, si articolerà principalmente in aree tematiche quali: musei e collezioni private; restauro e certificazione di qualità; innovazione e formazione; multiterritorialità.

Valorizzare dunque la nostra regione, facendo del patrimonio motoristico uno degli asset principali nella promozione locale, valorizzandone i musei, le collezioni private, il mondo delle aziende che ruota intorno al settore motoristico, non solo in un'ottica sportiva e industriale ma anche attraverso la ricostruzione della memoria e dell'identità locale.

Sebbene la tradizione motoristica rappresenta un'eccellenza dell'intero territorio marchigiano, è la città di Pesaro che da oltre 100 anni è conosciuta per la produzione delle sue moto, prima quelle prodotte da Molaroni, Benelli, Di Pietro e Crevimbar, poi, dopo l'ultima guerra mondiale, quelle della Benelli.

Nel 1911, nasce il marchio “Benelli” e il nome di Pesaro, ma anche delle intere Marche, diviene famoso grazie alla grande quantità di moto prodotte negli stabilimenti pesaresi, sia come moto da corsa, sia come mezzo di trasporto, in una

ricca gamma di modelli e di cilindrata, semplici o con sidecar.

I due grandi capannoni, parte residuale del complessivo impianto delle Officine Benelli, sono attualmente di proprietà del Comune di Pesaro, che li ha affidati in gestione al Registro Storico “Benelli” e al Motoclub Pesaro “Tonino Benelli”. Essi con proprie risorse hanno effettuato interventi di consolidamento e restauro grazie ai quali è stato possibile organizzarvi alcune riuscite mostre ed esposizioni temporanee, uno stabile museo e varie attività culturali.

Le Associazioni Registro storico Benelli e MotoClub Pesaro “ T. Benelli” concorrono alla realizzazione del Progetto Culturale “Officine Benelli” finalizzato alla valorizzazione e gestione del Museo Espositivo delle Moto Benelli e delle Moto Marchigiane.

Ma il territorio pesarese vanta un altro grande marchio, quello di Giancarlo Morbidelli, imprenditore e costruttore di moto da competizione, pluri campione del mondo.

Dai ciclomotori elaborati nel secondo dopoguerra all'ultimo prototipo progettato negli anni Ottanta, la storia di Giancarlo Morbidelli incrocia quella del motociclismo lasciando quattro segni indelebili che sono altrettanti titoli mondiali.

Oggi il museo Morbidelli rappresenta un vero e proprio prestigioso museo, uno dei più belli al mondo in questo settore come attestato anche dalle riviste specializzate.

L'esposizione del Museo ospita circa 350 esemplari di moto storiche, da corsa e da strada, che i visitatori possono ammirare seguendo un “percorso” ideale che parte dal primo decennio del '900 e termina con gli anni '90 del secolo scorso. L'ambiente del Museo ripropone e rievoca in molti suoi dettagli l'atmosfera mitica degli anni “ruggenti” del motociclismo mondiale, come dimostra ad esempio la raccolta di fotografie storiche che corredda ed accompagna l'intera collezione di moto. La continua e costante evoluzione della collezione Morbidelli è testimoniata dalla periodica introduzione di esemplari di moto storiche mai esposte in precedenza, le quali entrano a far parte del Museo dopo un'attenta ed accurata fase di ricerca e di restauro.

A Pesaro la tradizione motociclistica, specie quella da corsa, è stata pienamente rilanciata grazie alla presenza continuata nel tempo di piloti di moto da corsa e di équipes pesaresi di meccanici di moto da corsa, nonché, naturalmente, alle ripetute vittorie nei campionati mondiali, italiani, europei e da parte di corridori pesaresi, a partire dal 1927 con Tonino Benelli per giungere a Valentino Rossi con la presenza del prestigioso Club “Valentino Rossi” nel Comune di Tavullia.

Questa lunga e prestigiosa tradizione è ovviamente di forte attrattiva per il mototurismo nella stagione estiva, visto anche gli incantevoli luoghi turistici e strade panoramiche di cui è ricca la nostra regione. Itinerari che comprendono bellezze naturali e architettoniche. Le risorse presenti sul nostro territorio sono numerose tanto da poter essere considerate un vero patrimonio storico e culturale; un patrimonio di genialità, ricerca, tecnologia, produzione meccanica artigianale e industriale e un'offerta che può richiamare visitatori da tutto il mondo che affascina sportivi e dà prestigio alla nostra terra.

Da Tavullia, tappa d'obbligo, per chi ama il motociclismo e il più grande campione Valentino Rossi per toccare poi Pesaro (Musei Benelli e Morbidelli), Urbino e dintorni, Gradara e Gabicce,

Fano, Senigallia, Corinaldo, Ancona e Riviera del Conero, la provincia di Macerata fino al Lago di Fiastra per poi ripartire per Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e Fermo.

Per tutti questi motivi si ritiene necessaria una legge che possa facilitare la creazione di sinergie tra i luoghi coinvolti nella tradizione motoristica, al fine di programmare attività promozionali e progetti culturali e turistici, ma anche per favorire la conoscenza, conservazione e fruizione pubblica delle collezioni museali presenti nel territorio.

La proposta è costituita da 4 articoli.

Il primo articolo prevede le finalità della proposta di legge, il secondo articolo gli obiettivi e il terzo i soggetti attuatori.

Il quarto articolo detta la norma di natura finanziaria.

Art. 1
(Finalità)

1. La Regione riconosce, valorizza e promuove:

- a) la cultura e la tradizione motoristica del territorio, quale elemento identitario di coesione sociale, di innovazione e competitività, in continuità con la specifica vocazione produttiva locale;
- b) il patrimonio motoristico materiale e immateriale del territorio marchigiano, in un processo di condivisione e interazione tra i diversi livelli istituzionali e tra soggetti pubblici e privati, favorendo la competitività del sistema economico locale e il raccordo con i settori produttivi collegati.

Art. 2
(Obiettivi)

1. La Regione per le finalità di cui all'articolo 1 persegue i seguenti obiettivi:

- a) promuove la creazione di sinergie tra i luoghi coinvolti nella tradizione motoristica, al fine di programmare le attività di crescita, sviluppo e promozione del territorio;
- b) incentiva la conoscenza, la conservazione e la fruizione pubblica delle collezioni museali presenti nel territorio marchigiano ed in particolare di quello del Comune di Pesaro e del Comune di Tavullia e favorisce la realizzazione di progetti di sviluppo culturale e turistico attraverso forme di integrazione con il sistema regionale;
- c) promuove l'attuazione dello sviluppo del patrimonio e della tradizione motoristica, valorizzando le peculiarità di elevata rilevanza tecnica, meccanica, economica e sportiva, sostenendo i relativi interventi anche attraverso la formazione e l'informazione.

Art. 3
(Soggetti attuatori)

1. Le finalità e gli obiettivi di questa legge sono attuati dalla Regione in concorso con enti locali e istituzioni private.

2. La Giunta regionale riconosce al Comune di Pesaro ed al Comune di Tavullia, nonché ad altri soggetti pubblici e privati, un contributo per il sostegno di attività finalizzate all'attuazione degli obiettivi indicati all'articolo 2.

3. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore di questa legge, determina i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo di cui al comma 2.

Art. 4*(Norma finanziaria)*

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione di questa legge, valutati in euro 50.000,00 per l'anno 2017 ed euro 10.000,00 per l'anno 2018, si provvede mediante impiego di quota parte delle risorse già iscritte nella Missione 5, Programma 01, del bilancio di previsione per l'anno 2017/2019.

2. Per gli anni successivi la spesa è autorizzata con le rispettive leggi di bilancio.

3. La Giunta regionale è autorizzata ad effettuare le variazioni al bilancio finanziario gestionale e al documento tecnico, necessarie ai fini della gestione.

